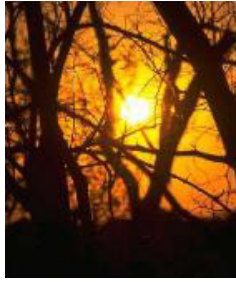


## Sogni di Ispirazione Divina



**D-5** Che cosa si intende nella mia lettura sulla vita con l'affermazione che avrò sogni grandiosi, e come posso interpretarli al meglio perché mi siano utili al presente?

**R-5** Questi sogni sono arrivati e possono tornare. Tu li interpreti in te stesso, non per mezzo di ciò che dicono gli altri, ma i sogni vengono presentati in simboli, in segni ... Poiché quelli del Signore vengono spesso espressi nei sogni, nelle visioni. Perché Egli è lo stesso ieri, oggi e per sempre. Non dimenticare che esiste un modo in cui vivi la vita, così che meriti questa o quell'esperienza. 1968-10

**D-4** Avevo perso la maggior parte dei miei beni terreni. Ero occupato in una posizione umile e molti mi disprezzavano. Non facevano caso a me. Stavo spazzando i marciapiedi sporchi, bagnati nel tentativo di pulirli. Il mio lo subconscio guardava con compassione l'lo fisico. Dopo aver finito il mio lavoro presi un giornale domenicale e partii per ... per andare a trovare mia madre. Il mio svago stava in quella pagina di fumetti della domenica – era un momento frivolo o un sollievo fisico per la mente che stava combattendo fisicamente. Mi attenni ai miei ideali cercando di non lamentarmi e di manifestare le cose più elevate e migliori in me, e di mostrarlo agli altri, se solo volevano ascoltare. Poi la voce parlò – e il Signore mi parlò dicendo: “Ma vieni, ti farò una promessa. Pochi uomini hanno udito una tale promessa nelle epoche. Mentre sei nella carne, devi lavorare e servire tutti gli uomini, ma quando sarai arrivato nello Spirito, sarai innalzato a Me, sì, proprio come il Cristo, e governerai tutti gli Uomini.” 900-226

L'interpretazione di Cayce non si ferma sui dettagli di questo sogno, ma dichiara che la voce nel sogno era un'esperienza diretta della presenza di Dio.

**D-1** Poi entrò la nostra donna di servizio e disse: “Dovresti stare vicino alla porta d'ingresso, perché potrebbe entrare io. Entrerà in quel modo.” [137] e mamma badarono poco a lei, ma io mi ripresi subito e balzai in avanti, e poi la donna di servizio annunciò il visitatore di riguardo – che “Dio” ci stava facendo visita. Mi precipitai nell'atrio e verso la porta d'ingresso. A metà strada incontrai Dio, e feci un salto per raggiungerLo, gettandoGli le braccia al collo e stringendoLo. Egli mi abbracciò. In seguito notai l'aspetto di Dio. Era un uomo alto, ben proporzionato, vestito in modo accurato e ben rasato, indossava un abito marrone e una bombetta grigia. Aveva uno sguardo intelligente, gli occhi erano gentili ma penetranti. Aveva un'espressione decisa e dei lineamenti netti. Era molto sano, robusto, serio e accurato, ma anche gentile, giusto e sincero. In Lui non c'era nulla di trasandato, evasivo, stucchevole, sentimentale – un uomo di cui potremmo dire che ci

piacerebbe fare degli affari con lui. Egli era Dio incarnato nei nostri giorni – un uomo d'affari o d'industria, non un ecclesiastico, non vestito di nero, non uno smidollato, un Uomo intelligente, sano e forte che riconobbi come l'Uomo di oggi e che accolsi volentieri e fui felice di vedere e che riconobbi in questo bell'Uomo retto – non quello comune - bensì Dio. Poi passammo vicino al mio armadietto per gli alcolici – era semi aperto. Dio guardò dentro – Gli mostrai l'armadietto semi aperto. Ma, pensai, dimentico che Egli non è l'Uomo comune che sembra, bensì Dio, e sa tutto, quindi potrei anche farGli vedere tutto. Quindi spalancai l'armadietto perché potesse vedere- Gli mostrai i miei alcolici, in particolare il “Gin” che usavo per i cocktail. “In caso di malattia,” dissi a Dio. “Ti sei preparato bene,” replicò Dio in modo sarcastico. Andammo avanti nel salotto dove la radio era ancora accesa, e [137] e mamma si stavano divertendo con essa. Volevo che [137] e mamma conoscessero Dio, ma sembrò che non riuscissero a riconoscerLo. “E' naturale che non Lo riconoscano,” pensai. “Come potrebbero riconoscerLo, dal momento che non credono nel fatto che molto tempo fa Egli apparse nella carne nel Cristo ... Così non lo videro, o per lo meno non fecero caso a Lui. Mi sedetti sul divano per conversare con Lui. “Potresti lavorare di più,” Egli disse. Stetti per rispondere, ma pensai tra me e me che Dio sa tutto – era inutile. Approvai con umiltà. “Difficilmente potresti fare di meno,” Egli continuò ... 900-231

Secondo l'interpretazione questo sogno fu un contatto diretto con Dio. Il simbolo dell'uomo d'affari vuole rappresentare solo una descrizione parziale della natura di Dio. L'interpretazione voleva sottolineare la potenzialità dell'essere umano. Il suo messaggio era che il divino può essere espresso in tutta la sua pienezza in un individuo.